

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2025

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente FONDAZIONE LA CASA ONLUS
Codice Fiscale 92141440286 con sede legale in via DEL COMMISSARIO n. 42
CAP 35124 Comune PADOVA Pr. PD Telefono 049715988
E-mail Ente info@fondazionelacasa.org
PEC Ente fondazionelacasaonlus@legalmail.it
sito internet www.fondazionelacasa.org

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: TRABUIO MAURIZIO



1) TITOLO

Vicini per casa - Percorsi per abitare la comunità

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi **inderogabilmente entro il 28.02.2027**)

12 mesi

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto: Il progetto si articola in diversi contesti territoriali in tre Comuni Padova, Ponte San Nicolò e Montegrotto Terme in aree caratterizzate da alta densità abitativa, presenza significativa di persone fragili/vulnerabili (soprattutto anziani soli e famiglie con disagio) e una scarsa offerta di centri aggregativi. Questi territori sono percepiti come "dormitori" privi di forte identità comunitaria. Fondazione opera in questi territori da più di 20 anni realizzando progetti di housing sociale, gestiti da Città Solare, in qualità di gestore sociale e interventi di community management. Dopo 3 anni di sperimentazione del servizio del Maggiordomo nel Rione Crocefisso a Padova (conta 4.765 residenti, di cui 1061 over 65, qui sono presenti 18 palazzine ERP abitate perlopiù da anziani soli e famiglie con diverse fragilità) sede della Fondazione e del Circolo Noi si è avviato con successo lo start-up del Maggiordomo nella frazione di Mezzavia a Montegrotto (conta circa 3.000 residenti, con una prevalenza di persone anziane; anche qui sono presenti palazzine ERP che ospitano un gran numero di famiglie fragili). Proprio a Mezzavia la Fondazione collabora con Città So.La.Re per un progetto che ha promosso la riapertura di un immobile abbandonato: oggi sede della Croce Rossa Italiana - Comitato di Terme Euganee OdV, oltre che di 17 stanze per persone in disagio abitativo e spazi per associazioni e gruppi informali. Nelle aree residenziali della Guizza, a Padova e di Ponte San Nicolò, si trovano invece due importanti interventi di housing: un complesso di 28 alloggi locati a persone della cosiddetta fascia grigia della popolazione e la welfare home un condominio di 10 alloggi locati a nuclei segnalati dai servizi sociali del Comune di Ponte San Nicolò (comune che conta 13.000 abitanti, per la maggior parte anziani, molti soli, come confinante di

Padova questo territorio riesce ad attrarre nuovi residenti, per i quali però la costruzione di una relazione con i vicini è spesso un percorso in divenire).

Rilevazione dei bisogni: I contesti di realizzazione del progetto, risultano essere aree geograficamente marginali (lontane dai centri comunali dove si concentrano i servizi di base come sanità, istruzione, e infrastrutture) e/o aree che seppur comode ad alcuni servizi risultano ancora escluse dalla vitalità cittadina e dall'offerta culturale; spesso infatti i residenti sono costretti a spostarsi in altri quartieri per poter trovare luoghi di socializzazione, attività ricreative per tutte le età; anche molte realtà associative infatti preferiscono promuovere attività di aggregazione in contesti già riconosciuti come luoghi di socializzazione. Tutti i contesti individuati, sono prettamente residenziali caratterizzati da un'importante presenza di persone con fragilità personali e sociali, anche multiple, aree quindi stigmatizzate dall'immaginario collettivo. In questi contesti si rileva una povertà multidimensionale causata dalla scarsità e spesso dalla lontananza di opportunità relazionali e sociali. Risulta quindi necessario favorire l'accesso ai servizi alternativi, pensati su misura per questi contesti, valorizzando le relazioni, l'inclusione attiva e capacitante delle persone, contrastando le solitudini involontarie, rilevate maggiormente nella fascia di popolazione anziana, favorendo il sostegno delle pratiche di buon vicinato, attraverso attività semplici ma dalla forte capacità attrattiva.

- **Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelte con le attività di interesse generale statutarie:** Fondazione, da statuto, persegue fini di solidarietà sociale e opera nell'ambito del contrasto alla marginalità e all'esclusione sociale. Lo fa realizzando progetti di housing sociale oltre che iniziative, volti al benessere della collettività e a sovvenire alle situazioni di disagio personale, familiare e sociale.

I principali ambiti di intervento sono:- la promozione e realizzazione di progettualità che favoriscano l'accesso ad un alloggio dignitoso; - la mediazione e l'accompagnamento all'abitare, sviluppando percorsi di accompagnamento all'autonomia e di integrazione reciproca tra cittadini/contesto abitativo; - la realizzazione di iniziative utili all'inserimento delle persone a rischio di esclusione sociale o in difficoltà (a solo titolo esemplificativo: momenti di approfondimento e di dialogo che consentano una maggiore conoscenza e comprensione del bisogno abitativo e relazionale); - la partecipazione allo sviluppo dei territori in cui si opera, valorizzando in modo innovativo le risorse disponibili per offrire soluzioni ai nuovi bisogni abitativi.

Le attività svolte dalla Fondazione risultano coerenti con i seguenti Obiettivi Generali e aree di intervento: *OB. 1 Porre fine ad ogni forma di povertà: c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari h)contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; OB. 10- Ridurre le ineguaglianze: f) prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) sviluppo e rafforzamento di legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri.*

- **Contestualizzare le attività prioritarie:** 1. Maggiordomo di quartiere sportello realizzato 2 volte al mese % lo Spazio Emporio nel Rione Crocefisso e 2 volte al mese % il Monastero Santa Chiara a Montegrotto Terme; grazie al precedente progetto è oramai figura di riferimento nei due territori, in particolare per gli inquilini anziani e fragili residenti negli alloggi ERP del Rione Crocefisso e negli alloggi ERP prospicienti al monastero di Montegrotto, che per la prima volta hanno potuto avere vicino a casa una figura che li ha accompagnati tanto per il disbrigo di commissioni giornaliere, pratiche burocratiche quanto nella creazione di un luogo di incontro dove poter sviluppare relazioni. Per questo l'esperienza non può che proseguire ulteriormente, al fine di consolidare le relazioni costruite con i cittadini. 2. Maggiordomo in viaggio sportello itinerante realizzato 2 volte al mese % il complesso residenziale alla Guizza, Padova e 2 volte al mese % la Welfare Home a Ponte San Nicolò; attività a sostegno degli inquilini, più o meno fragili, locatari di alloggi di social housing, svolta da una figura capace di favorire ulteriormente la comunicazione tra gli abitanti, raccogliere bisogni e segnalazioni e sostenere la convivenza quotidiana attraverso un approccio di prossimità e ascolto. 4. L'abitare in scena attività realizzata % lo Guizza e % il Ponte San Nicolò, basata sulla metodologia del Teatro dell'Oppresso, realizzata in collaborazione con l'associazione padovana Teatro Liquido, prevede la raccolta di testimonianze dirette degli inquilini attraverso interviste semi-strutturate a 10 nuclei e la partecipazione a 4 riunioni di condominio. Le testimonianze raccolte e quanto osservato verrà rielaborato sotto forma di testo e poi di rappresentazione teatrale che verrà proposta in entrambi i contesti. La rappresentazione, in forma di Teatro Forum, vedrà la partecipazione di 6 attori/attrici e sarà rivolta agli inquilini, agli abitanti del quartiere e alla cittadinanza in generale. 5. La Recupera attività realizzata 2 volte al mese % lo Spazio Emporio nel Rione Crocefisso e 2 volte al mese % il Monastero Santa Chiara a Montegrotto Terme; redistribuzione gratuita delle eccedenze di frutta e verdura,

recuperate dal mercato generale ortofrutticolo di Padova, in continuità con il progetto precedente che ha visto una grande partecipazione sia della cittadinanza che dei volontari.

Contestualizzare le azioni-valutazione di impatto sociale implementato dal Progetto (punto n. 12): Il progetto "Vicini per casa" verrà modellizzato, implementato e riproposto in altri contesti e comuni di intervento della Fondazione; almeno il 50% degli inquilini rispondenti ai questionari, riterrà di abitare in un contesto in cui sono presenti "vicini per casa e non per caso" ed almeno il 50% riterrà utile proseguire con la presenza del Maggiordomo; il Maggiordomo di Quartiere verrà valutato dalle amministrazioni comunali coinvolte quale servizio potenzialmente implementabile nelle strategie di sviluppo dei servizi sociali.

Contestualizzare le azioni di sviluppo di Welfare Generativo e sostenibilità implementate dal Progetto (punto n. 13): L'effetto finale delle attività prioritaria sarà generare comunità di vicini maggiormente inclusive e coese: non più "vicini per caso, ma vicini per casa", dotati degli strumenti per generare autonomia e resilienza nel tempo, anche quando la progettualità non dovesse proseguire ulteriormente.

- **Fasi di attuazione del progetto:** 0/a. Comunicazione e diffusione delle azioni progettuali. - 0/b. Coordinamento e monitoraggio di progetto. - 1. Maggiordomo di quartiere - 2. Maggiordomo in viaggio - 3. Ciclo di incontri "Angoli di comunità" - 4. L'abitare in scena - 5. La Recupera

- **Indicare gli Ambiti Territoriali Sociali e/o i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:** Comune di Padova - Comune di Ponte San Nicolò - Comune di Montegrotto Terme

Indicare i risultati attesi (piano degli indicatori descritto in modo chiaro sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, come al punto n. 15): N° di persone che accedono al servizio del Maggiordomo, sia a sportello che itinerante; n° di persone supportate in faccende burocratiche, n° newsletters, n° partecipanti alle attività del maggiordomo, dell'abitare in scena e del ciclo di incontri, n° recupere effettuate e n° di accessi, riconoscimento degli spazi di aggregazione e aumentata percezione di vivere in un contesto di relazioni.

Indicare gli strumenti di monitoraggio degli interventi personalizzati e dell'impatto delle azioni anche in termini di ricerca e supporto tecnologico: Il progetto prevede tipologie di monitoraggio differenziate:

- individuale (Micro) per valutare il progresso del singolo beneficiario: a tutti gli inquilini della Guizza e di Ponte San Nicolò, verranno somministrati questionari pre e post attività Maggiordomo in Viaggio e L'abitare in scena; ai fruitori degli sportelli del Maggiordomo e della Recupera verrà somministrato un questionario digitale semplificato;

- di Progetto (Macro) per verifica degli obiettivi di rete/comunità: ai partner di progetto ed alle amministrazioni comunali verrà somministrato un questionario digitale.

Sarà inoltre rilevata la partecipazione attiva della cittadinanza alle attività proposte dal Ciclo di incontri "Angoli di Comunità" ed alle rappresentazioni teatrali. I dati rilevati tramite i questionari verranno elaborati in un report conclusivo di comparazione pre e post progetto.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- *l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:*

Fondazione La Casa Onlus: Ente accreditato presso il Ministero per ospitare progettualità di Servizio Civile Universale: tra il 2021 e il 2025 ha potuto impiegare 9 volontari SCU in progetti di costruzione di legami di vicinanza, momenti di aggregazione e attività culturali al fine di rafforzare i legami sociali. Sono state realizzate anche le mappature partecipative dei bisogni dei residenti e dei soggetti privati e del terzo settore che operano nei quartieri interessati. Dal 2022, grazie anche al contributo dei volontari di Servizio Civile Universale di Fondazione La Casa, è stato possibile attivare due progetti di contrasto alla marginalità: lo sportello bisettimanale del Maggiordomo di Quartiere e la redistribuzione gratuita bimensile di frutta e verdura. Il Maggiordomo di Quartiere è diventato un punto di riferimento essenziale per gli abitanti del rione Crocefisso, fornendo supporto, orientamento e risoluzione di conflitti. La presenza costante ha permesso di individuare chiaramente i bisogni dei residenti più fragili e di stabilire un legame con la comunità del rione.

Nel corso del 2019 La Fondazione è stata partner attivo del progetto Dire Fare Abitare nell'ambito del bando Regionale Progetti a Rilevanza Locale; il progetto si è posto come obiettivo generale la promozione di un quartiere inclusivo nel Rione Crocefisso di Padova e la creazione di relazioni di vicinato sostenibili e durature nella città di Padova.

Nel 2023 La Fondazione ha ricevuto il finanziamento della Regione del Veneto per realizzare il Progetto Dire Fare Inclusione che prevedeva l'avvio di un Emporio di Rione, l'Emporio Straccaganasse, che in sinergia con il vicino Emporio della Solidarietà dell'associazione Ali Solidali, promuove il riuso di oggetti/vestiaro ed è da qualche anno luogo di riferimento dello swap-party due volte l'anno e dell'attività della Recupera per i residenti del Rione, oltre che spazio per altre attività indirizzate all'inclusione sociale.

Nel 2025 La Fondazione ha ricevuto il finanziamento della Regione del Veneto per realizzare il progetto Terzo a chi? opportunità per la terza età, che prevede azioni e opportunità di scambio intergenerazionale per il coinvolgimento di persone anziane residenti in zone marginali e con difficile accesso ai servizi e quindi a rischio di isolamento sociale. Le attività sono state realizzate nel territorio del Rione Crocifisso a Padova e presso l'ex monastero Santa Chiara di Mezzavia di Montegrotto.

I progetti sono stati scritti e implementati dall'Ufficio Progetti di Soc. Coop. Soc. Città So.La.Re., gestore socioimmobiliare della Fondazione, oggi composto da Eleonora Cunico (architetta e project manager, con Master URISE Master Rigenerazione Urbana ed Innovazione Sociale e Master HOUSING Nuovi modi di abitare tra innovazione e trasformazione) Clara Chiuso (project coordinator e community manager, laureata in istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace) e Asia Rubbo (community manager, referente per la realizzazione delle iniziative e del mantenimento della rete dei partner, laureata in "culture, formazione e società globale")

Amici di Nuovo Villaggio ODV: da anni attiva nel territorio del Comune di Padova con progettualità di contrasto a discriminazioni, soprattutto nell'ambito dell'abitare. Da sempre soggetto promotore di progettualità a vario titolo, sviluppate secondo le mutate esigenze dei contesti e dei momenti storici. Tra le progettualità sono da segnalare: Il Bancale della Solidarietà, attività di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari tra soggetti del Terzo Settore che si occupano di accoglienza migranti, tutt'ora attivo; progetti Dire Fare Abitare e Dire Fare Inclusione, Terzo a chi? finanziati dalla Regione Veneto, in cui Amici di nuovo Villaggio è stato partner, assieme a Fondazione La Casa Onlus. Nel corso del 2019-2020, Amici di Nuovo Villaggio ha avuto ruolo rilevante nella promozione e nell'istituzione del Tavolo di Rione Crocifisso (tavolo di coordinamento tra i soggetti operanti a vario titolo nel Rione Crocifisso di Padova) oggi coordinato dagli operatori dello sviluppo di comunità del Comune di Padova, nell'ambito del progetto Prisma. Nel corso del 2021, Amici di Nuovo Villaggio è stato promotore e soggetto capofila del progetto Conosciamoci nel Rione Crocifisso: progetto che ha visto la realizzazione di laboratori di autocostruzione, momenti di convivialità e ed attività di animazione di comunità nello stesso Rione, coinvolgendo 6 realtà differenti. Nel 2022, l'associazione ha realizzato come capofila il progetto di valorizzazione delle memorie del rione "Filò al Falò, contribuendo alla messa in scena di una raccolta di storie e aneddoti per favorire la creazione di un'identità di rione.

Nel 2023, l'associazione ha realizzato come capofila il progetto di animazione di comunità nel rione "XCross - Crocifisso in festa", contribuendo alla messa in rete delle diverse realtà del territorio. Nel 2024 le attività di animazione di comunità nel Rione continuano con il progetto "XCross - Alla seconda". Nel 2025 svolge ancora ruolo di capofila delle realtà associative attive nel Rione Crocifisso per le attività di animazione della comunità con il progetto "XCross -Non c'è due senza tre" grazie al finanziamento del Bilancio partecipato.

Circolo NOI Patronato SS. Crocifisso: NOI è un'associazione di promozione sociale che opera nel mondo ecclesiale nell'ambito dei centri parrocchiali. Nel Patronato del SS Crocifisso l'associazione si prefigge di fornire iniziative volte a promuovere la crescita personale, la socializzazione, la cultura e il rapporto con il territorio. Un numeroso gruppo di volontari, coordinato dal direttivo del circolo, promuove varie attività per le diverse fasce d'età. Tra queste si possono elencare il gest, i campi-scuola e il dopo-scuola per i più piccoli, le serate di convivialità e le serate culturali per gli adulti, la castagnata, il laboratorio di decoupage e il gioco delle carte per gli anziani. Dal 2023 collabora attivamente con l'associazione Amici di Nuovo Villaggio ODV per la realizzazione dei progetti di animazione di comunità del Rione Crocifisso. Nel 2025 è partner di Fondazione La Casa Onlus per la realizzazione dei Cicli di Incontro Oltre nell'ambito del progetto Terzo a chi? finanziato dalla Regione del Veneto.

Croce Rossa Italiana - Comitato di Terme Euganee OdV: l'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

CRI Terme Euganee svolge il servizio di trasporto sanitario in convenzione con ULSS 16 ed il Policlinico di Abano, organizza corsi di aggiornamento e formazione a tema sanitario sia per i Volontari, che a favore della popolazione ed organizza campagne di sensibilizzazione, promozione e prevenzione della salute.

In particolare per il target della popolazione anziana ha attivi i seguenti servizi:

1. sportello sociale telefonico di supporto;
2. prenotazione e consegna della spesa.

Nel 2025 è partner di Fondazione La Casa Onlus per la realizzazione % l'ex Monastreo Santa Chiara a Montegrotto Terme dei Cicli di Incontro Oltre, dell'attività della Recupera e dell'assistenza telefonica per gli anziani nell'ambito del progetto Terzo a chi? finanziato dalla Regione del Veneto.

Soc. Coop. Soc. Città So.La.Re.: coinvolta come fornitore di servizio, da anni promuove e realizza come capofila progetti di animazione e sviluppo di comunità nei diversi territori in cui opera, tra le attività il Mercatino gratuito di frutta e verdura e lo sportello del Maggiordomo di Quartiere. La cooperativa inoltre è gestore sociale dei 92 appartamenti del progetto di social housing QuiAbita e della Sala Emporio (sede del Maggiordomo e del Mercatino), nel contesto del polo multiservizi QuiPadova. Si occupa da decenni di inclusione sociale e opera nel campo dell'abitare, dell'accoglienza, della raccolta rifiuti e del turismo sociale.

Nel 2019 è partner attivo del progetto Dire Fare Abitare

Nel 2023 è soggetto delegato dalla Fondazione per la realizzazione di alcune attività del progetto Progetto Dire Fare Inclusione finanziato dalla Regione del Veneto; nello stesso anno realizza il progetto "Green Squares" a tema sostenibilità ambientale e attivazione degli spazi verdi del Rione Crocefisso, anche localizzati all'interno di contesti ERP coinvolgendo esperti per incontri sull'accesso al cibo.

Nel 2024 vede avviato il progetto di rete PopCom - Progetti di comunità per zone di edilizia popolare, finanziato dal Comune di Padova all'interno del Bando Città delle idee.

Nel 2025 è soggetto delegato dalla Fondazione per la realizzazione di alcune attività del progetto Terzo a chi? opportunità per la terza età, finanziato dalla Regione del Veneto;

Per la realizzazione delle attività progettuali mette in campo la professionalità del personale dell'Ufficio Progetti, Eleonora Cunico Clara Chiuso e Asia Rubbo.

- l'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, altra Programmazione regionale):

il 28 novembre 2025 si è chiusa la manifestazione d'interesse per le richieste relative alle Unità di Offerta socio-sanitarie o sociali per l'anno 2026; al momento è ancora in vigore il Piano di Zona (PdZ) 2023-2025 dell'Ambito Territoriale Sociale di Padova (gestito in collaborazione con l'ULSS 6 Euganea), è costruito per rispondere all'evoluzione dei bisogni della popolazione e si concentra su alcune aree prioritarie, definite anche dalle linee guida regionali. Il progetto **Vicini per casa - Percorsi per Abitare la Comunità** si caratterizza per l'adozione di metodologie e strumenti innovativi che riflettono le direttive nazionali e si inserisce in alcune delle aree d'intervento regionali considerate prioritarie, nello specifico quelle che: individuano nel sostegno alla domiciliarità e nello sviluppo di servizi territoriali gli interventi mirati per le Persone Anziane; mirano a contrastare l'esclusione e a favorire l'attivazione sociale ed economica dei soggetti vulnerabili, quale azione concreta di Contrasto alla Povertà.

Risulta rilevante segnalare che anche il progetto **Vicini per casa - Percorsi per Abitare la Comunità**, così come il PdZ 2023-2025 di Padova, si sposta da un'ottica puramente assistenziale a un modello di Welfare di Comunità basato sull'integrazione, la partecipazione del Terzo Settore locale e l'innovazione metodologica per affrontare la complessità dei bisogni sociali contemporanei.

Il progetto intende inoltre aumentare il numero di cittadini sensibilizzati rispetto all'importanza di uno Sviluppo Sostenibile ed intende farlo attraverso il recupero delle eccedenze alimentari e la promozione di incontri tematici.

Come specificato nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, il termine "sostenibilità" riferisce infatti a tre categorie: economica (capacità di generare reddito e nuovo e più qualificato lavoro); sociale (capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia, etc. distribuito in modo equo); ambientale (capacità di mantenere nel tempo qualità e riproducibilità delle risorse naturali).

In sintesi, il progetto **Vicini per casa**, come da linee strategiche della Regione in materia di politiche sociali, non è solo un intervento sociale, ma un modello integrato di welfare di comunità che agisce sul rafforzamento dei legami sociali e sulla sussidiarietà, rispondendo pienamente a tre principali priorità della programmazione regionale: deistituzionalizzazione dell'assistenza, potenziamento del terzo settore e integrazione dei servizi.

- le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:

Grazie al finanziamento del progetto Dire, Fare, Inclusione, Fondazione La Casa ha potuto avviare una start up dell'Emporio nel Rione Crocefisso ampliando e garantendo negli anni il servizio di redistribuzione delle eccedenze

alimentari. Durante l'avvio dell'Emporio nel Rione Crocifisso abbiamo potuto constatare come sia fondamentale garantire agli utenti anche un servizio di ascolto e supporto burocratico come quello del Maggiordomo di Quartiere. Grazie al finanziamento del progetto Terzo a chi? opportunità per la terza età, l'esperienza della Recupera e del Maggiordomo sono state sperimentate anche nella frazione di Mezzavia a Montegrotto. Durante le attività del progetto si è sperimentata e consolidata la rete tra soggetti del Terzo Settore attivi nei due comuni e si è constatato come la comunità di residenti, in particolare degli alloggi ERP nei due territori faccia riferimento a questi appuntamenti periodici.

Considerato il successo registrato, la domanda espressa dai residenti del rione Crocifisso e della frazione di Mezzavia a Montegrotto sia per il supporto all'economia e alla gestione familiare che i servizi hanno offerto, risulta essere strategico consolidare il riconoscimento da parte dei cittadini, della Sala Emporio e dell'ex Monastero di Santa Chiara quali spazi sicuri, aggregativi e di supporto.

Inoltre, considerato il successo del modello proposto riteniamo utile poter avviare un'ulteriore sperimentazione, *il Maggiordomo in viaggio* quale formula alternativa replicabile anche in assenza di spazi condivisibili.

- **le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività di solidarietà sociale della Rete degli Empori della Solidarietà regionali o della Rete "STACCO":**

Le attività della Recupera per la redistribuzione gratuita di frutta e verdura eccedenti provenienti dal mercato ortofrutticolo, non rientra nelle attività della Rete degli Empori, ma contribuisce e integra quanto viene realizzato dagli Empori stessi, rispondendo agli obiettivi di contrasto alla povertà, di promozione dell'inclusione sociale e di riduzione dello spreco, oltre a favorire azioni di supporto a famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole quali ulteriori occasioni di socialità intergenerazionale e multiculturale sia al Rione Crocifisso che all'ex Monastero.

Inoltre, nel corso del 2025 si è consolidata la collaborazione di Fondazione La Casa Onlus con l'Associazione Alisolidali ODV, che ha avviato a Padova il primo Emporio della Solidarietà.

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Tipologia	Numero
1 Famiglia e minori	150 persone
2 Disabili	20 persone
3 Dipendenze	
4 Anziani (65 anni e più)	150 persone
5 Immigrati e nomadi	30 persone
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	45 persone
7 Multiutenza	1750 persone
Totale	2145 persone

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante), comprese le “Deleghe a Terzi”.

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: <u>12</u>	n. 1 per attività A	Dipendente (delega a terzi)	1	1.250,00 €
	n 1 per attività B	Dipendente	12	1.500,00 €
	n 1 per attività C	Dipendente	12	2.500,00 €
	n 2 per attività D	Collaboratore occasionale	12	6.000,00 €
	n 6 per attività D	Collaboratore occasionale	6	3.500,00 €

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: <u>24</u>	n.1 per attività B e D	Fondazione La Casa Onlus	0,00 €
	n. 5 per attività B e D	Amici di Nuovo Villaggio ODV	0,00 €
	n. 8 per attività B e D	Circolo NOI “Patronato SS. Crocifisso - APS”	0,00 €
	n. 10 per attività B e D	Croce Rossa Italiana - Comitato di Terme Euganee OdV	0,00 €

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A e B,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale, prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)	Obiettivo Generale 1 “Porre fine ad ogni forma di povertà” Aree prioritarie di intervento <i>c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari</i> <i>h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato</i> Obiettivi specifici: 1.1) promuovere la sostenibilità ambientale ed economica attraverso il contrasto allo spreco; 1.2) rendere accessibili eccedenze alimentari altrimenti sprecate; 1.3) favorire il miglioramento della qualità di vita di soggetti anziani e a rischio marginalità; 1.4) promuovere occasioni di incontro e socializzazione per soggetti anziani e a rischio marginalità. Obiettivo Generale 10 “ Ridurre le ineguaglianze” Aree prioritarie di intervento: <i>f) prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</i> <i>h) sviluppo e rafforzamento di legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri.</i> Obiettivi specifici: 10.1) aumentare la capacità di autonomia nella gestione delle incombenze pratiche (burocratiche, economiche) dei cittadini; 10.2) promuovere la crescita di relazioni di vicinato e di azioni comunitarie; 10.3) consolidare spazi fisici di riferimento sicuro per i soggetti a rischio di marginalità; 10.4) ridurre la percezione di isolamento sociale.
---	---

B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 1 e n. 2 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) Le azioni progettuali proposte con il progetto Vicini per Casa - Percorsi per abitare la Comunità, risultano inoltre coerenti e finalizzate al raggiungimento di seguenti obiettivi locali prioritari: - OB. 1- Azioni di sostegno alle attività di recupero, raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari a favore di persone e famiglie che non riescono ad accedere ad una alimentazione sufficiente e sicura, ad integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali. Con attenzione anche a favorire il recupero di generi alimentari non più commerciabili ma ancora in buono stato, evitando che diventino rifiuti e promuovendo l'educazione alla sostenibilità verso la Comunità; - OB. 5- Azioni di supporto alle famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole con interventi di contrasto al disagio sociale e alla solitudine nonché con interventi intergenerazionali, inter-culturali, che promuovano l'inclusione attiva e capacitante delle persone, anche valorizzando la silver-economy, le alleanze fra/delle reti e l'impiego del tempo libero dei singoli a favore della Comunità e dell'inclusione sociale;
C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. Fondazione La Casa Onlus, da statuto, persegue fini di solidarietà sociale e opera nell'ambito del contrasto alla marginalità e all'esclusione sociale. Lo fa realizzando progetti di housing sociale oltre che iniziative, volti al benessere della collettività e a sovvenire alle situazioni di disagio personale, familiare e sociale. I principali ambiti di intervento sono: - la promozione e realizzazione di progettualità che favoriscano l'accesso ad un alloggio dignitoso; - la mediazione e l'accompagnamento all'abitare, sviluppando percorsi di accompagnamento all'autonomia e di integrazione reciproca tra cittadini/contesto abitativo; - la realizzazione di iniziative utili all'inserimento delle persone a rischio di esclusione sociale o in difficoltà (a solo titolo esemplificativo: momenti di approfondimento e di dialogo che consentano una maggiore conoscenza e comprensione del bisogno abitativo e relazionale); - la partecipazione allo sviluppo dei territori in cui si opera, valorizzando in modo innovativo le risorse disponibili per offrire soluzioni ai nuovi bisogni abitativi. Le attività svolte da Fondazione La Casa Onlus risultano quindi coerenti con i seguenti Obiettivi Generali e le rispettive aree di intervento, così come individuate dall'allegato A dell'avviso: - OB. 1 Porre fine ad ogni forma di povertà: c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari h)contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato. - OB. 10- Ridurre le ineguaglianze: f) prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) sviluppo e rafforzamento di legami sociali, da promuovere

	all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri. Le attività svolte da Fondazione La Casa Onlus e le azioni progettuali proposte con il progetto Vicini per Casa - Percorsi per abitare la Comunità, risultano inoltre coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi locali prioritari, così come individuati nel paragrafo 2 dell'avviso: - OB. 1- Azioni di sostegno alle attività di recupero, raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari...; con attenzione a favorire il recupero di generi alimentari non più commercializzabili ma ancora in buono stato...; - OB. 5- Azioni di supporto alle famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole con interventi di contrasto al disagio sociale e alla solitudine nonché con interventi intergenerazionali, interculturali, che promuovono l'inclusione attiva e capacitante delle persone, anche valorizzando la silver economy, le alleanze fra reti....; Le attività svolte da Fondazione La Casa Onlus e il progetto Vicini per Casa - Percorsi per abitare la Comunità, prevedono lo svolgimento di azioni proposte nell'ambito delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A): q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)	N. Volontari coinvolti e attività	N. personale retribuito e attività svolta ¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto

		<i>di volontariato svolta²¹</i>					
<i>Obiettivi specifici</i> Tutti Azione n. 0/a Comunicazione e diffusione delle azioni progettuali. Produzione materiale grafico e diffusione tramite comunicazione online e offline. Verranno utilizzati social network, siti istituzionali, canali whatsapp, affissione e distribuzione del materiale cartaceo nei luoghi di interesse. La produzione di materiale cartaceo verrà limitata il più possibile per sostenibilità ambientale, resta comunque indispensabile in considerazione di alcuni target dei beneficiari che sono gli anziani e le persone in Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	1 Famiglia e minori 2 Disabili 4 Anziani (65 anni e più) 5 Immigrati e nomadi 6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora 7 Multiutenza 2145 persone	Attività B 6 volontari/e	Attività B 1 personale coinvolto	Rione Crocifisso Rione Guizza (Comune di Padova) frazione Mezzavia Comune di Montegrotto Terme Comune di Ponte San Nicolò	Raggiunte almeno 2145 persone tramite comunicazione online e offline	3.200,00 €	10,69 %

²¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

<i>Obiettivi specifici</i> Tutti <i>Azione n. 0/b</i> Coordinamento e monitoraggio di progetto. Le attività saranno monitorate e coordinate dal capofila tramite incontri periodici e frequenti contatti mail e telefonici con i diversi partner e stakeholders coinvolti. Sarà rilevato anche il gradimento delle attività tramite questionari somministrati a livello individuale (Micro) per valutare il progresso del singolo beneficiario; di Progetto (Macro) per verifica degli obiettivi di rete/comunità.	7 Multiutenza 500 persone	Attività C 2 volontari/e	Attività C 1 personale coinvolto	Rione Crocifisso Rione Guizza (Comune di Padova) frazione Mezzavia Comune di Montegrotto Terme Comune di Ponte San Nicolò	Pianificazione delle attività e coordinamento della rete. Monitoraggio periodico per valutazione quantitativa e qualitativa del progetto.	3.750,00 €	12,53 %
<i>Obiettivi specifici</i> 1.3) 1.4) 10.1) 10.3) 10.4) <i>Azione n.1</i> - Maggiordomo di quartiere - La figura del Maggiordomo è diventata ancora più un punto di riferimento a Padova, in particolare per gli inquilini anziani e particolarmente fragili residenti negli alloggi ERP del Rione Crocefisso e negli alloggi ERP prospicienti al monastero di Montegrotto, che per la prima volta hanno potuto avere vicino a casa una figura che li ha accompagnati tanto per il	1 Famiglia e minori 2 Disabili 4 Anziani (65 anni e più) 6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora 365 persone	Attività D 8 volontari/e	Attività C 1 personale coinvolto Attività D 2 personale coinvolto	Rione Crocifisso (Comune di Padova) Mezzavia di Montegrotto Terme	Sportello del Maggiordomo del Rione Crocifisso aperto 2 volte al mese per un totale di 8 ore/mese Sportello del Maggiordomo di Mezzavia di Montegrotto aperto 2 volte al mese per un totale di 8 ore/mese Invio mensile della newsletter	4.500,00 €	15,04 %

disbrigo di commissioni giornaliere, pratiche burocratiche quanto nella creazione di un luogo di incontro dove poter sviluppare relazioni.					Aiutate 250 persone con le comunicazioni e i servizi. - Consolidate le relazioni costruite con i cittadini. - Sala Emporio e l'ex Monastero di Santa Chiara luoghi individuati dai cittadini quali spazi sicuri, aggregativi e di supporto.		
<i>Obiettivi specifici</i> 1.3) 1.4) 10.1) 10.2) 10.3) 10.4) <i>Azione n.2</i> - Maggiordomo in viaggio Attività di sperimentazione della figura del Maggiordomo direttamente nei contesti abitati, tramite uno sportello itinerante a sostegno degli inquilini, più o meno fragili, locatari di alloggi di social housing c/o alcuni interventi di Fondazione La Casa. Oltre a questo il maggiordomo avrà il compito di organizzazione e promuovere di riunioni di comunità distinte dai tradizionali incontri condominiali (pensate come momenti di socialità, confronto e costruzione di legami.	1 <i>Famiglia e minori</i> 2 <i>Disabili</i> 4 <i>Anziani (65 anni e più)</i> 6 <i>Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora</i> 100 persone	Attività D 5 volontari/e	Attività C 1 personale coinvolto Attività D 2 personale coinvolto	Rione Guizza (Comune di Padova) Comune di Ponte San Nicolò	Sportello itinerante realizzato nel progetto di social housing della Guizza 2 volte al mese per un totale di 8 ore/mese Sportello itinerante realizzato nel progetto di social housing di Ponte San Nicolò 2 volte al mese per un totale di 8 ore/mese Invio mensile della newsletter	4.530,00 €	15,14%

Accompagnate da momenti di intrattenimento musicale e convivialità; un'occasione informale per discutere problematiche comuni, condividere proposte e rafforzare il senso di appartenenza al contesto abitativo).					Aiutate 75 persone con le comunicazioni e i servizi. Introdotta un'ulteriore figura di riferimento, diversa ma integrativa al gestore sociale già attivo in tutti gli immobili di Fondazione. Aumentata la percezione di vivere in un contesto di relazioni abilitanti.		
<i>Obiettivi specifici</i> 1.3) 1.4) 10.1) 10.3) 10.4) <i>Azione n.3</i> Ciclo di incontri “Angoli di comunità” Verrà realizzato nel Rione Crocifisso un ciclo di 6 incontri/laboratori ricreativi aperti a tutta la cittadinanza (ad es. riciclo creativo) , incontri informativi con focus sulla senior economy, la prevenzione alle dipendenze ed i problemi adolescenziali. Temi e informazioni utili al contrasto all'isolamento e alla facilitazione alla socializzazione multigenerazionale. I titoli e gli esperti da coinvolgere verranno concordati con il Circolo Noi ODV	<i>1 Famiglia e minori</i> <i>4 Anziani (65 anni e più)</i> <i>6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora</i> 150 persone	Attività D 8 volontari/e	Attività C 1 personale coinvolto Attività D 1 personale coinvolto	Rione Crocifisso (Comune di Padova)	Realizzati 6 incontri tematici o laboratoriali di almeno 2 ore nel Rione Crocifisso. Coinvolte le associazioni e i gruppi informali del territorio nell'organizzazione degli incontri e nell'individuazione dei partecipanti. Almeno 15 partecipanti ad incontro.	2.000,00 €	6,68 %

<i>Obiettivi specifici</i> 1.3) 1.4) 10.2) 10.4) <i>Azione n.4</i> L'abitare in scena Questa azione, basata sulla metodologia del Teatro dell'Oppresso, verrà realizzata in collaborazione con l'associazione padovana Teatro Liquido, prevede la raccolta di testimonianze dirette degli inquilini attraverso interviste semi-strutturate. Seguendo una metodologia di ricerca azione sul campo, le testimonianze raccolte e quanto osservato verrà rielaborato sotto forma di testo e poi di rappresentazione teatrale secondo il metodo del Teatro dell'Oppresso. La rappresentazione, in forma di Teatro Forum, vedrà la partecipazione di 6 attori/attrici e sarà rivolta agli inquilini, agli abitanti del quartiere e alla cittadinanza in generale. In questo tipo di rappresentazione la trama si sviluppa intorno a situazioni di disagio o difficoltà e il pubblico è coinvolto attivamente nella ricerca di soluzioni alle situazioni presentate.	1 Famiglia e minori 2 Disabili 4 Anziani (65 anni e più) 6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora 100 persone	Attività D 3 volontari/e	Attività C 1 personale coinvolto Attività D 8 personale coinvolto	Rione Guizza (Comune di Padova) Comune di Ponte San Nicolò	Realizzata intervista semi-strutturata a 10 nuclei, realizzazione e partecipazione a 4 riunioni di condominio 2 per sede di progetto (Rione Guizza e Comune di Ponte San Nicolò) Realizzate 2 rappresentazioni di messa in scena alle quali assistono almeno 25 persone (1 rappresentazione nel Rione Guizza e 1 nel Comune di Ponte San Nicolò)	5.200,00€	17,37 %
<i>Obiettivi specifici</i> 1.1.) 1.2) <i>Azione n.5</i> La Recupera	1 Famiglie e minori 2 Disabili 4 Anziani 6 Povertà, disagio adulti	Attività D 4 volontari/e	Attività C 1 personale coinvolto Attività D 2 personale coinvolto	Rione Crocifisso (Comune di Padova)	Realizzati 2 incontri de La Recuper al mese nel Rione Crocifisso. Realizzato 2 incontro de La Recupera al mese a	6.750,00 €	22,55%

Consiste nell'attività di redistribuzione gratuita delle eccedenze alimentari che avverrà 2 volte al mese presso il Rione Crocifisso e 2 volte al mese presso l'Ex Monastero di Santa Chiara. Potrà accedervi chiunque ne abbia bisogno, priorità verrà data ad anziani e famiglie in condizioni di disagio e indigenza.	e senza fissa dimora 200 persone			Mezzavia di Montegrotto Terme	Mezzavia di Montegrotto. Almeno 20 persone che accedono a La Recupera ad ogni incontro		
--	---	--	--	-------------------------------	---	--	--

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner per progetti interprovinciali e regionali.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- <u>Per ODV e APS:</u> Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - <u>Per Fondazioni:</u> Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
Amici di Nuovo Villaggio ODV	92124230282	1, 2, 4,5	Contribuirà con l'apporto dei suoi volontari alla realizzazione delle attività.	1500,00 €	500,00 €
Circolo NOI "Patronato SS. Crocifisso - APS"	92001540282	3	Organizzerà nei propri spazi il ciclo di incontri aperto alla cittadinanza, con particolare focus verso il target anziani	700,00 €	1.000 €
Croce Rossa Italiana - Comitato di Terme Euganee OdV	04776950281	1, 5	Supporterà la realizzazione delle attività % il monastero a Montegrotto.	700,00 €	0,00 €



10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite **con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS**, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, gli Ambiti Territoriali Sociali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale **quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).**

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Comune di Montegrotto Terme	Ente pubblico	Tutte le azioni	Collaborazione nell'individuazione e nel coinvolgimento dei beneficiari delle attività. Promozione e divulgazione delle attività progettuali nei propri canali di comunicazione.	0,00€
Comune di Ponte San Nicolò	Ente pubblico	Tutte le azioni	Collaborazione nell'individuazione e nel coinvolgimento dei beneficiari delle attività. Promozione e divulgazione delle attività progettuali nei propri canali di comunicazione.	0,00€
Teatro Liquido APS	Associazione di promozione sociale	4	Collaborerà alla realizzazione dell'attività L'abitare in scena in tutte le sue fasi	0,00€
La Pedivella srl	Ente privato	Tutte le azioni	Collaborazione nell'individuazione e nel coinvolgimento dei beneficiari delle attività. Promozione e divulgazione delle attività progettuali nei propri canali di comunicazione.	0,00€

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (*Paragrafo 8 dell'Avviso*) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate
Soc. Coop. Soc. Città So.La.Re.	Società Cooperativa Sociale	Fondazione La Casa Onlus necessita di delegare alcune attività inerenti il Progetto Vicini per casa - Percorsi per abitare la comunità per assenza nella sua struttura delle figure e dell'esperienza necessaria allo scopo, oltre all'assenza di mezzi di trasporto necessari.	Attività di progettazione, il trasporto delle eccedenze alimentari, la pulizia degli spazi dedicati alle attività di progetto e la gestione logistica delle sale, i trasporti e gli allestimenti per tutte le attività previste.	8.550,00 €	azioni 1 - 2 - 4 -5

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto.;
6. richiamare le modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza, non discriminazione e del principio di sviluppo sostenibile.

1. Effetti sul contesto/target/territorio di riferimento Il progetto si concentra sul supporto alle comunità di abitanti, in particolare famiglie fragili e anziani, contrastando l'isolamento e promuovendo l'inclusione sociale. Attraverso la diffusione di buone pratiche relazionali e di vicinato, l'iniziativa non solo fornisce strumenti e informazioni utili per gestire autonomamente le incombenze quotidiane, sia pratiche che umane, ma soprattutto promuove una solida alleanza tra residenti, volontari e associazioni locali. L'attivazione di azioni



quali *Abitare in Scena* e *Recupera* inoltre, farà della Sala Emporio e dell'ex Monastero di Santa Chiara luoghi individuati dai cittadini quali spazi sicuri, aggregativi e di supporto. L'effetto finale sarà generare comunità di vicini maggiormente inclusive e coese: non più "vicini per caso, ma vicini per casa".

2. Effetti moltiplicatori

Le azioni del progetto sono certamente riproducibili, come format adattabile e personalizzabile anche in altri contesti e comunità, possibilmente ampliando/adattando la rete di associazioni e realtà territoriali coinvolte; alcune delle azioni proposte sono certamente generatrici di effetti riproducibili anche volontariamente, magari in forme semplificate, dai beneficiari stessi del progetto.

Questo progetto può certamente ambire a diventare un modello di servizio multisettoriale per l'integrazione e l'inclusione scalabile. La sua progettazione flessibile, pensata sia per dimensione del condominio che per dimensione di rione ne garantisce la replicabilità in qualsiasi contesto geografico o socio-economico, consentendo di adattare e diversificare le attività in funzione delle specifiche necessità dei beneficiari.

3. Effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete

L'approccio di rete massimizza il capitale sociale e le competenze eterogenee dei soggetti coinvolti, ampliando meccanismi di capacity building condiviso già sperimentati. La condivisione di esperienze e *know-how* crea le condizioni ottimali per l'ideazione e l'implementazione di future iniziative, culminando nell'elaborazione di strategie e reti di servizi comuni mirate alla gestione sempre più puntuale ed efficace delle vulnerabilità in continuo mutamento.

4. Benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie

Il progetto interverrà su aree prioritarie multiple perché, in un contesto sociale sempre più interdipendente, solo l'adozione di un approccio integrato e multisettoriale può assicurare un successo duraturo, questo vale tanto più per contesti nei quali per la prima volta vengono proposte progettualità di comunità. Un approccio per area prioritaria unica, al contrario, risulterebbe inefficace nell'attrattività di target multipli e nella risposta alla complessità dei bisogni.

5. Incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto

Il progetto incide significativamente sull'indirizzo prioritario prescelto grazie ad interventi concreti di contrasto al disagio sociale ed alla solitudine, promuovendo l'inclusione attiva e capacitante delle persone, valorizzando una rete di supporto e solidarietà, riducendo il rischio di emarginazione delle categorie più vulnerabili.

6. Richiamare le modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza, non discriminazione e del principio di sviluppo sostenibile.

Il progetto integra i principi di accessibilità, inclusione e sostenibilità come prerequisiti operativi, adottando le seguenti misure: garantisce l'accessibilità fisica nelle sedi di realizzazione delle attività che coinvolgono più persone (spazi ai piani terra dei condomini, Sala Emporio, ex Monastero di Santa Chiara sono adeguate e prive di barriere, ovvero superabili); l'accesso e la partecipazione alle attività saranno basati su criteri di trasparenza e neutralità, assicurando la pari opportunità a tutti i potenziali beneficiari, indipendentemente dal loro background; la strategia del progetto è intrinsecamente orientata allo sviluppo sostenibile sociale, poiché si concentra sulla costruzione di legami comunitari coesi e sulla valorizzazione del riuso di eccedenze alimentari, garantendo un impatto a lungo termine sul benessere sociale e ambientale del territorio.



L'attivazione di azioni quali Abitare in Scena e Recupera inoltre, farà della Sala Emporio e dell'ex Monastero di Santa Chiara luoghi individuati dai cittadini quali spazi sicuri, aggregativi e di supporto attivo. L'effetto finale sarà generare comunità di vicini maggiormente inclusive e coese: non più "vicini per caso, ma vicini per casa", dotati degli strumenti per generare autonomia e resilienza nel tempo.

[illegible]

15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Obiettivi specifici 1.3) 1.4) 10.1) 10.3) 10.4)	Azione n.1 - Maggiordomo quartiere	di * Almeno 250 accessi agli sportelli di Maggiordomo di Quartiere; * Aiutati gli anziani in almeno 80 pratiche burocratiche/prenotazioni sanitarie/orientamento ai servizi; * Inviare almeno 12 newsletter del Maggiordomo - *Consolidate le relazioni costruite con i cittadini. - *Sala Emporio e l'ex Monastero di Santa Chiara luoghi individuati dai cittadini quali spazi sicuri, aggregativi e di supporto.	* Diario di bordo del Maggiordomo; * Questionari di gradimento pre e post servizio; * Newsletter inviate.
Obiettivi specifici 1.3) 1.4) 10.1) 10.2) 10.3) 10.4)	Azione n.2 - Maggiordomo in viaggio	* Aiutate 45 persone con le comunicazioni e i servizi. *Realizzati almeno 6 momenti di socializzazione * Inviare almeno 6 newsletter del Maggiordomo itinerante *Aumentata la percezione di vivere in un contesto di relazioni	* Diario di bordo del Maggiordomo; * Questionari di gradimento pre e post servizio; * Newsletter inviate.
Obiettivi specifici 1.3) 1.4) 10.1) 10.3) 10.4)	Azione n.3 Ciclo di incontri “Angoli di comunità”	* Organizzati 6 incontri tematici per la cittadinanza; * Almeno 15 partecipanti ad ogni incontro.	* Calendario delle attività; * Iscrizioni agli incontri; * Materiale fotografico; * Questionari di gradimento.

Obiettivi specifici 1.3) 1.4) 10.2) 10.4)	Azione n.4 L'abitare in scena	* Realizzata intervista semi-strutturata a 10 nuclei; * realizzazione e partecipazione a 4 riunioni di "condominio/comunità" * Realizzate 2 rappresentazioni di messa in scena alle quali assistono almeno 25 persone * Aumentata la percezione di vivere in un contesto di relazioni	* Calendario delle attività; * Materiale fotografico; * Questionari di gradimento.
Obiettivi specifici 1.1.) 1.2)	Azione n.5 La Recupera	* Almeno 40 appuntamenti de La Recupera; * Almeno 20 accessi ogni appuntamento; * Raggiunti almeno 150 utenti con la comunicazione dell'attività.	* Calendario delle attività; * Materiale fotografico; * Questionari di gradimento.

___ Padova 28/11/2025 ___

___ Mario Antonio Conte ___

Il Legale Rappresentante
Fondazione Casa di S. Felice
Via del Commissario, 42
35124 PADOVA
Tel. 049.713988 - Fax 049.8826053
Cod. Fisc. 92141440286
www.fondazionelacasa.org